



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

LIIC80800C

GIOSUE' BORSI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Lo sviluppo del turismo, collegato a coltivazioni di nicchia legate a produzioni di altissimo livello qualitativo di prodotti come l'olio e il vino, offrono opportunità lavorative, attualmente, in modo prevalente stagionale. Le opportunità legate alla produzione siderurgica dei paesi limitrofi risente fortemente della crisi economica, rappresentando comunque ancora un'opportunità minoritaria lavorativa.</p>	<p>La presenza significativa di alunni non italofoni (21.3%), come di studenti con forme di disagio significative (8-10%), stimola la scuola ad aprirsi a confronti culturali variegati e a sforzi di individualizzazione dei processi formativi, passaggi che l'arricchiscono molto. Nello stesso tempo detti gruppi di ragazzi hanno necessità di attenzioni didattiche che devono fare i conti con un basso/diverso tasso di scolarizzazione e di formazione di base delle famiglie, il che si rivela come elemento di forte incremento alla didattica inclusiva perseguita dalla scuola e fortemente ribadita nel suo PTOF. I vincoli vengono ad essere elementi propulsivi, che potrebbero essere ancora più arricchenti per l'intera comunità, non solo scolastica, se i mezzi offerti alla scuola, pur dignitosi, fossero più importanti.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio in cui si situa la scuola ha una spiccata vocazione agricola e nell'ambito vitivinicolo esso raggiunge picchi di eccellenza di livello mondiale. Accanto alle tradizionali attività del settore primario e in sinergia con esse ha avuto grande sviluppo il settore terziario, soprattutto per quel che riguarda l'ambito eno-gastronomico e dell'agriturismo: peculiari attività di accoglienza che si sono affiancate a quelle che hanno come attrattiva le bellezze naturalistiche del territorio e la vicinanza del mare. Inoltre ha sede nel territorio del Comune il Parco Letterario Giosuè Carducci che immette il territorio tra gli itinerari culturali della Regione. La collaborazione con l'Amministrazione Comunale è viva e proficua: l'Istituto ospita la Scuola di Musica Comunale e collabora con l'Orchestra Filarmonica locale. Numerose poi sono le collaborazioni con associazioni e organizzazioni del terzo settore: il presidio locale di Libera; il Centro di Solidarietà Monica Cruschelli; l'AUSER. Sono un'opportunità per l'istituzione scolastica le diverse competenze che si esprimono nei settori economici più sviluppati del territorio (i mestieri, le conoscenze e le tecniche delle attività tradizionali e di accoglienza), e quelle delle diverse organizzazioni e associazioni che già</p>	<p>L'economia del territorio in cui si situa la scuola ha visto affievolirsi negli ultimi anni il settore secondario: sono diminuite le attività artigianali locali a discapito delle possibilità di occupazione e sviluppo offerte tradizionalmente da questo settore. Riguardo invece alla popolazione scolastica, si rileva che la sua eterogeneità, la sua precaria stabilità e la dispersione su un territorio relativamente vasto, non permettono di mettere in atto con facilità iniziative didattiche non formali che possano arricchire l'offerta formativa.</p>

proficuamente collaborano con la scuola.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le infrastrutture sono abbastanza curate. Le sedi sono raggiungibili facilmente e l'Ente Locale mette a disposizione scuolabus per il trasporto dei ragazzi dislocati in zone periferiche o di campagna. Parte della utenza viene da Sassetta, distante 6 km da Castagneto e 12 da Donoratico. La scuola negli ultimi anni si e' dotata di LIM (presenti in tutte le classi) e di laboratori informatici, di musica e di arte. Il Comune fornisce un servizio di educativa per le situazioni di disabilità di diverse ore settimanali, contribuisce all'ampliamento dell'offerta formativa proponendo percorsi progettuali sul tema dell'interculturalità, della legalità e della continuità.</p>	<p>Il 90% dei finanziamenti statali, come da dato nazionale, fa riferimento esclusivamente agli stipendi per il personale-quota fissa e accessori. Solamente una piccolissima quota del finanziamento statale è destinata ad investimenti (funzionamento-progetti). Questo elemento rappresenta una criticità in quanto limita le possibilità di investire su risorse umane e materiali utili al processo di miglioramento.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Pur non essendo totale, ci sono forti elementi di stabilità nel personale docente soprattutto nell'infanzia e nella primaria, infatti spesso un buon numero di insegnanti preferisce rinunciare ad avvicinarsi, con il trasferimento, ai comuni di residenza, rendendo continuativa la propria presenza. Sulla scuola secondaria a differenza della primaria vi è una parte rilevante di docenti a tempo determinato, tuttavia negli ultimi anni notiamo la tendenza dei colleghi a scegliere nuovamente il nostro Istituto e questo ci permette di avere una continuità. Complessivamente il 60 % del nostro corpo docente è costituito da insegnanti a tempo indeterminato. Il gruppo docente più numeroso resta quello che ha un'età media compresa tra 45 e 54 anni. Una buona percentuale di docenti è in servizio nel nostro istituto da più di 5 anni. La loro presenza stabile ha consentito la creazione di una comunità professionale coesa e collaborativa orientata al raggiungimento della mission dell'istituto. La dirigenza negli ultimi tre anni è stata affidata a dirigenti reggenti ma con buona esperienza professionale. Il DSGA è effettivo ed ha una ampia esperienza professionale. Gli amministrativi sono in maggioranza stabili ed anche i collaboratori scolastici sono in buon numero presenti da tempo nella nostra realtà.</p>	<p>L'età, in alcuni plessi, l'incertezza contrattuale, il sovraccarico di lavoro rendono difficile il coinvolgimento ampio dei docenti nei percorsi formativi che sarebbero fortemente auspicabili ai fini di una innovazione didattica. È da implementare la formazione relativa alla didattica inclusiva personalizzata ed in particolare nell'ambito dell'utilizzo delle nuove tecnologie. L'uso del registro elettronico è limitato alla scuola secondaria in quanto sono presenti resistenze nell'utilizzo dello stesso a livello di primaria. Da incrementare anche il coinvolgimento del personale ATA nella comunità educante.</p>

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli esiti dell'anno scolastico 2018/2019 sono generalmente abbastanza soddisfacenti. La quota degli alunni ammessi alle classi successive sfiora il 100%, facendo registrare un livello leggermente più basso solamente nella classe prima della scuola primaria (96%) e nella classe seconda della scuola secondaria (98,8%). All'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione il 44% degli alunni è stato licenziato nel range di voto 8-10 e Lode. Non ci sono stati abbandoni della scuola.</p>	<p>Gli esiti dell'Esame di Stato dell'anno scolastico 2018/2019 presentano delle criticità. Se in assoluto la percentuale del 44% dei licenziati nella fascia di voto 8-10 e Lode è un valore positivo, essa appare negativa in relazione ai valori di benchmark di livello provinciale, regionale e nazionale. Desti preoccupazione il fatto che più del 50% degli alunni licenziati si è attestato nella fascia di voto bassa 6-7, e soprattutto che quasi un quarto di tutti gli alunni (il 24%) ha superato l'esame con il voto minimo. Ed è proprio in queste fasce di livello che si rilevano gli scarti maggiori rispetto ai dati di confronto: nella fascia di voto 6 lo scarto supera il 4% e nella fascia di voto 7 raggiunge il 3,37%, segnando un maggior numero di licenziati in queste fasce di voto, mentre per i tre livelli superiori non supera il 2,53% (8: 0,80%, 9: 2,53%, 10: 1,03%), segnando comunque qui un deficit nelle fasce di voto superiori. Lo scarto è poi nuovamente più marcato nella fascia d'eccellenza del 10 e Lode, dove raggiunge un deficit pari quasi al 3%. Inoltre, dal confronto degli esiti dell'anno scolastico 2018/2019 con il precedente, si registra una tendenza negativa, ossia il fatto che la quota dei licenziati con il voto minimo è passata dal 21,3% al 24%.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse, infatti nella fascia di voto 6 lo scarto supera</p>

il 4% e nella fascia di voto 7 raggiunge il 3,37%.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle prove standardizzate nazionali dell'anno scolastico 2018/2019 l'Istituto ha ottenuto buoni risultati nella scuola primaria, la quale ha fatto registrare in Italiano e in Inglese (reading) esiti di livello superiore ai valori di benchmark regionali, d'area e nazionali, ed esiti in linea e superiori in Inglese (listening) e in Matematica - fatta eccezione per due classi, deficitarie l'una in Matematica e l'altra nella comprensione orale dell'Inglese (rispettivamente con punteggio medio su benchmark medio di 51,1/56,8 e di 64,3/68,1). Nella scuola secondaria gli esiti delle prove standardizzate nazionali hanno fatto registrare differenze positive rispetto ai risultati delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile (+16,1 in Italiano, +25,6 in Matematica), e un buon livello generale nel reading d'Inglese: il 68% degli esaminati ha dimostrato di aver raggiunto il livello A2 richiesto per la specifica competenza linguistica. Infine con i test dell'INVALSI è stato accertato l'alto grado di omogeneità delle classi dell'Istituto al loro interno.</p>	<p>Nelle prove standardizzate dell'anno scolastico 2018/2019 è emerso come punto di debolezza dell'Istituto il risultato medio generale ottenuto dagli alunni della scuola secondaria, il quale si è situato a un livello inferiore a quello dei risultati della Regione, dell'Italia centrale e dell'intero paese. Il risultato delle prove nel reading d'Inglese, di per sé soddisfacente, è anch'esso al di sotto dei livelli medi di benchmark per tutte le classi esaminate (193,7/206,77). Così anche per il listening (191,4/205,87). In Italiano e Matematica, dove il risultato medio è genericamente deficitario (rispettivamente 197,3/201,3 e 204,2/204,17), si distinguono due classi, delle quali l'una ha ottenuto risultati superiori ai valori medi di tutti e tre gli ambiti di riferimento, e l'altra ha superato il livello medio nazionale. Riguardo alla distribuzione degli alunni per livello di apprendimento si rileva un certo squilibrio in due classi nelle quali rispettivamente il 23,5% e il 31,2% degli alunni si è attestata sul Livello 1 degli apprendimenti di Italiano e Matematica. Le prove standardizzate hanno quindi messo in evidenza un certo squilibrio negli apprendimenti tra le classi e anche tra i plessi dell'Istituto, imputabile soprattutto al background socio-economico e culturale della diversa utenza. Infine bisogna rilevare che l'espletamento delle prove dell'INVALSI trova ancora una certa resistenza controproducente nella scuola primaria.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. Lo squilibrio negli apprendimenti tra le classi e anche tra i plessi dell'Istituto è in parte imputabile anche al background socio-economico e culturale della diversa

utenza.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola lavora soprattutto per l'acquisizione da parte degli alunni di più solide competenze sociali e civiche, per la diffusione della legalità e dei valori democratici della Costituzione. Punto di forza in questo senso è la consolidata collaborazione progettuale con le associazioni locali, prima fra tutte la sezione locale di Libera: il Presidio "Rossella Casini" di Castagneto e San Vincenzo. Questa attività ha nella didattica laboratoriale il suo punto di forza, il quale, sommato all'implicito valore dei suoi contenuti etici, rende significativo ed efficace l'apprendimento delle competenze chiave di cittadinanza. Inoltre bisogna segnalare come opportunità di valore la disponibilità della locale sezione del Lions Club International a intraprendere nella scuola progetti didattici diretti a contrastare e a prevenire fenomeni di cyberbullismo.</p>	<p>Riguardo alle competenze sociali e civiche - sulle quali la scuola pure lavora proficuamente - bisogna segnalare come punti di debolezza la necessità di adeguare il regolamento d'Istituto e di aggiornarlo alla normativa più recente, in conformità della Legge n. 71 del 29 maggio 2017, in ambito di bullismo e cyberbullismo. Manca difatti nell'istituto un preciso protocollo anti-bullismo e un figura di referente ad hoc. Si rileva inoltre un altro punto di debolezza nella necessità di incrementare ed elevare a sistema l'uso didattico delle tecnologie dell'informazione al fine di accrescere le competenze digitali degli alunni e il loro utilizzo critico. Manca un preciso protocollo di valutazione dell'attività didattica progettuale relativa all'acquisizione delle Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. Questo tipo di intervento consentirà di implementare una corretta dimensione relazionale sia in termini di rispetto dell'altro sia in termine di rispetto dei ruoli, favorendo dunque il perseguimento della Vision della scuola che privilegia l'inclusione di tutti, nessuno escluso.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Manca un preciso protocollo di valutazione dell'attività didattica progettuale relativa all'acquisizione delle Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
All'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione il 44% degli alunni è stato licenziato nel range di voto 8-10 e Lode. Non ci sono stati abbandoni della scuola. Si sta cercando una maggiore collaborazione con le scuole secondarie a livello di orientamento, speriamo di poter individuare in questo modo dei canali per avviare una riflessione sugli esiti a distanza. Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni.	Non abbiamo a disposizione dati sugli esiti dei nostri alunni nella secondaria di secondo grado.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Non avendo dati a disposizione (dati in caricamento) non è possibile avviare una riflessione mirata sugli esiti nella secondaria di secondo grado. Il punteggio è assegnato sull'analisi dei dati nella sezione di percorso scolastico del primo ciclo.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Sulla base dei documenti essenziali di riferimento, la scuola ha iniziato un percorso per rispondere in maniera adeguata alle esigenze formative degli studenti e alle richieste dell'utenza, anche nell'ottica di una maggiore attenzione al contesto sociale in cui l'istituto è inserito. Nei plessi di Scuola Primaria dove sono presenti classi parallele, in genere, viene effettuata una progettazione condivisa su un modello comune. Per la scuola secondaria, il c.d.c. resta il punto di riferimento essenziale. Vi è attenzione a una didattica individualizzata e laboratoriale e le attività sono progettate in raccordo al curricolo di Istituto; vi è una significativa apertura alle istanze locali e integrazione con le proposte delle agenzie esterne. Le attività della scuola sono	Il curricolo verticale deve essere rivisto per pervenire ad una maggiore condivisione dello stesso, in particolare occorre armonizzare il raccordo tra gli anni ponte dei vari ordini scolastici ed anche allinearsi alle nuove Raccomandazioni sulle competenze europee del 22 maggio 2018. Sono da istituire gli incontri di progettazione per dipartimenti disciplinari in orizzontale e verticale con tutti gli ordini di scuola. Da potenziare la progettazione di compiti autentici e rubriche valutative. Deve essere approntata per i progetti di Istituto, che delineano l'identità dell'offerta formativa, una più precisa individuazione degli obiettivi e monitoraggio degli esiti. Il raccordo tra i plessi delle Scuole Primarie di Castagneto e

<p>progettate in linea con le indicazioni degli oo.cc. e di esse tengono conto gli insegnanti nella loro programmazione. Nella scuola primaria la progettazione è prevista settimanalmente per ciascun team e, una volta al mese, tra i docenti di ogni disciplina per classi parallele dei singoli plessi. La scuola ha elaborato criteri valutativi comuni che sono stati inseriti nel PTOF in linea con quanto previsto dal D.lgs 62/2017. I risultati della valutazione degli studenti vengono usati per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici.</p>	<p>Donoratico per la progettazione periodica comune per classi parallele e in verticale deve essere calendarizzato. E' carente la strutturazione di prove strutturate tra classi diverse e/o parallele. La scuola potrebbe allestire una piattaforma dove condividere materiali, prove e buone pratiche, che possa facilitare la condivisione e la replicabilità delle buone prassi.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza, occorre tuttavia promuovere una revisione del curriculum verticale. Le attività che caratterizzano la nostra offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo di Istituto. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, è da potenziare l'utilizzo di compiti autentici e rubriche valutative per valutare le competenze. Sono da elaborare prove comuni di passaggio tra ordini scolastici.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Sia l'orario delle lezioni che la loro durata sono articolati in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento. Tutte classi sono dotate di LIM, pertanto sono disponibili per essere utilizzate quotidianamente dai docenti per lo svolgimento delle lezioni. La scuola adotta metodologie didattiche partecipative quali lavori in gruppi, realizzazione di ricerche o progetti con impiego delle nuove tecnologie. Le iniziative di recupero e potenziamento all'apprendimento sono svolte in orario scolastico, avvalendosi della presenza in classe di altri docenti (es. docenti di potenziamento) ed utilizzando lavori di gruppo, cooperative learning, tutoring. Tutti i plessi della primaria e della secondaria sono dotati di Laboratori di Informatica,</p>	<p>Occorre ottimizzare l'uso della dotazione esistente, in quanto non tutti i laboratori di Informatica hanno strumentazione aggiornata. Si rileva nei docenti una discreta disponibilità alla sperimentazione, ma le strategie didattiche innovative non sempre sono diffuse e condivise in modo organizzato. La spinta innovativa non è sempre supportata da corsi di formazione. Nella gestione dei comportamenti-problema si evidenziano difficoltà a trovare collaborazione nella famiglia che spesso tende a delegare la scuola in toto, assegnandole anche funzioni e compiti di sua competenza. Il progetto sportello, è molto utile anche se sarebbe necessaria una sua implementazione. E' da rivedere il regolamento di Istituto in alcuni aspetti riguardanti il</p>

<p>mentre solo due Plessi hanno Laboratori di Arte e di Musica. L'orario si predispone in base a criteri deliberati e permette agli alunni l'accesso a tutti i Laboratori. Relativamente ai comportamenti-problema, si sono osservati alcuni episodi in particolare nella secondaria, che, pur non assumendo elementi di gravità, rappresentano un segnale di disagio che la scuola deve accogliere. In questi casi la scuola cerca di rinnovare il Patto di Corresponsabilità con la famiglia coinvolgendola nella ricerca di una armonizzazione degli interventi, cercando un dialogo piuttosto che ricorrere ai comportamenti sanzionatori. L'istituto, grazie ai fondi PEZ, mette a disposizione delle famiglie anche uno sportello di ascolto gestito da una psicologa con esperienza. Inoltre in alcuni casi, previo consenso delle famiglie e dei consigli di classe/interclasse, la psicologa entra nelle classi per osservare le situazioni e suggerire interventi educativo- didattici alle insegnanti. Nella Scuola primaria gli episodi problematici sono affrontati nella relazione educativa quotidiana; la mancata segnalazione ne indica non tanto l'assenza, quanto la tendenza a non riconoscere come episodi devianti singoli comportamenti riconducibili a normali situazioni di crescita o a patologie da investigare.</p>	<p>bullismo e il cyberbullismo.</p>
---	-------------------------------------

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Gli spazi laboratoriali non siano ancora in modo uniforme a disposizione in tutti i Plessi ma risultano regolarmente utilizzati da tutti gli alunni, in alcuni plessi mancano spazi fisici da poter dedicare ad attività laboratoriali, allo svolgimento di attività a classi aperte, per gruppi e ciò risulta limitante per lo sviluppo della didattica. Le regole sono definite e condivise in tutte le classi e i conflitti sono gestiti in modo efficace dalla scuola. da implementare il coinvolgimento della famiglia e la possibilità di instaurare in alcuni casi un'alleanza educativa efficace. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, realizzano ricerche o progetti, dovrebbe essere potenziato l'impiego delle tecnologie nella didattica..</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'Istituto stati attivati percorsi per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, es progetto teatro, musica, sport. Nella scuola primaria nei primi due anni si svolgono progetti di monitoraggio degli apprendimenti finalizzati all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento coordinati dalla FS. La formulazione dei PEI viene condivisa dagli insegnanti curricolari e di sostegno e gli obiettivi sono monitorati con regolarità con la supervisione della figura strumentale, anche per i PDP si mantiene la stessa procedura. Nella nostra realtà scolastica è presente un'alta percentuale di alunni stranieri, gli arrivi sono continui in ogni fase dell'anno e la commissione intercultura ha la funzione di esaminare le diverse situazioni anche attraverso prove di ingresso per cercare la classe migliore per un buon inserimento dell'alunno. Per questi ragazzi gli insegnanti mettono, se necessario, a disposizione ore di insegnamento (potenziamento o disposizione) per favorire l'apprendimento della lingua italiana e contribuire a favorire il successo scolastico. Inoltre l'Istituto si avvale delle risorse (mediatore culturale, insegnanti L2) messe a disposizione dall'A.C. per supportare i docenti nelle prime fasi di accoglienza degli alunni non italofofoni. L'amministrazione, inoltre, investe una cifra importante sull'educativa per la disabilità, in questo modo è possibile (limitatamente ai casi più gravi) poter garantire all'alunno con disabilità una buona copertura oraria. Nella scuola secondaria le azioni di recupero e potenziamento sono condotte in orario scolastico suddividendo la classe in gruppi e attraverso l'impiego della metodologia del cooperative learning.</p>	<p>Non è presente la formalizzazione delle azioni inclusive in un protocollo di accoglienza per alunni con bisogni educativi speciali che possa definire chiaramente le azioni di ognuno (Dirigente, Segreteria, Referente di plesso, Commissione cultura, Funzioni strumentali) e questo rischia di non ottimizzare le prassi, renderle difficilmente replicabili ed ostacolare l'efficienza. Ormai negli ultimi anni una ulteriore criticità che si propone nell'inserimento degli alunni con disabilità è quella di avere docenti non specializzati, molti dei nostri docenti di sostegno infatti non possiedono il titolo specifico e spesso sono alle prime esperienze di insegnamento. Si avverte pertanto l'esigenza di progettare un'attività di formazione e di peer to peer che consenta alla funzione strumentale di seguire i colleghi supportandoli con consigli e suggerimenti metodologici. Gli interventi di recupero e potenziamento sono limitati in quanto non vi sono molte risorse economiche per retribuire le ore eccedenti e i docenti di potenziamento, che pur rappresentano una importante risorsa per l'inclusione, sono spesso impiegati sulle sostituzioni delle supplenze brevi. Abbiamo molti alunni non italofofoni in prima accoglienza e/o con difficoltà linguistiche importanti che limitano il raggiungimento dei loro obiettivi formativi. Per le eccellenze gli interventi sono limitati ai momenti dei lavori per gruppi quando è possibile impostare un lavoro mirato al recupero o al potenziamento.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola deve tuttavia migliorare il monitoraggio dei progetti per verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben formalizzata nei PEI e nei PDP. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Occorre codificare in un protocollo di accoglienza che sistematizzi le azioni svolte e ne consenta una piena comunicazione e replicabilità

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli Insegnanti delle classi di passaggio si incontrano per scambiare informazioni sulla situazione didattica e comportamentale dei ragazzi. Per gli studenti della Scuola Secondaria in passaggio verso il nuovo ordine scolastico, sono previste visite alle scuole superiori dove si orienta maggiormente il nostro bacino di utenza. All'interno dell'Istituto gli alunni della scuola secondaria incontrano i compagni della primaria in occasione di alcune attività progettate dai docenti dei due ordini: ciò è favorito in particolare nel plesso di Castagneto dove la collocazione dei tre ordini (dall'infanzia alla secondaria) in un unico edificio, facilita e favorisce questo tipo di progettualità. L'Istituto partecipa ad un Tavolo sull'Orientamento organizzato dalla Conferenza Zonale ed aperta ai referenti dell'orientamento della scuola secondaria; in questa occasione si condividono riflessioni e progettualità sull'orientamento informativo e narrativo. Dallo scorso anno scolastico da questo tavolo di concertazione è nata una progettualità sull'orientamento narrativo, che viene condotta nelle scuole secondarie di primo grado del territorio da una società esterna con propri esperti con formazione specifica sul tema. Nel nostro Istituto lavorano sul tema una funzione strumentale ed un referente.</p>	<p>L'Istituto è carente di una progettualità verticale che proponga un lavoro sull'orientamento e sulla continuità organico e formalizzato, che preveda inoltre anche l'utilizzo di schede di passaggio e prove in uscita/di ingresso per le classi ponte. Occorrerebbe potenziare il curricolo verticale in un'ottica orientativa con la consapevolezza che su tale tema sia possibile lavorare già dall'infanzia, come auspicato dalle linee guida del Miur. È necessario ripensare la continuità tra gli ordini ponendo una particolare attenzione alle transizioni evolutive, alle ansie e ai timori che spesso si determinano nei bambini e nelle famiglie dinanzi alla mancata consapevolezza del dopo. Occorre coinvolgere maggiormente le famiglie per poterle accogliere sia nella fase della scelta che nel momento dell'ingresso del figlio nella nuova scuola, in modo da aiutare i genitori a gestire le loro ansie e timori. La corrispondenza tra i consigli orientativi e le scelte effettuate dai ragazzi è leggermente inferiore alla media provinciale. È assente la possibilità di monitoraggio a distanza degli esiti dei nostri studenti nella scuola secondaria di secondo grado, talvolta la difficoltà di conoscenza degli esiti degli studenti si osserva anche nel nostro stesso istituto: sarebbe necessario prevedere dei momenti in cui ad esempio i docenti delle ex sezioni dei cinque anni incontrano i docenti delle prime dopo alcuni mesi di avvio del nuovo anno scolastico, per poter analizzare la situazione dei bambini che sono passati alla nuova scuola. Manca un'attenzione all'orientamento degli studenti bes.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità devono essere maggiormente strutturate ed efficaci. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata per il passaggio di informazioni, per la formazione delle classi, ma deve essere implementata nella progettazione di attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio e realizza anche percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Occorre migliorare la progettualità sulla continuità e riorganizzare ciò che già viene svolto, al fine di poter perfezionare e monitorare in itinere l'analisi dei risultati degli esiti degli apprendimenti; occorre inoltre focalizzare l'attenzione sulle attività da rinforzare in previsione del passaggio e dell'acquisizione delle competenze richieste. La Funzione Strumentale dovrà implementare anche i processi organizzativi e di monitoraggio.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel PTOF sono definite la vision e le priorità formative. Tutte le famiglie dei vari ordini scolastici sottoscrivono al momento dell'iscrizione, il patto di corresponsabilità condividendone gli obiettivi. I docenti predispongono all'inizio dell'anno scolastico la programmazione del Team/consiglio di classe e al termine dell'anno presentano la relazione finale. Nelle scuole dei diversi ordini è previsto uno spazio di condivisione con i genitori, all'interno degli organi collegiali, per la proposta e la verifica dei progetti di plesso. Per ciascun docente con incarichi di responsabilità è stato formalizzato un incarico contenente i compiti da attuare nello svolgimento della propria funzione. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il PTOF. L'Amministrazione Comunale investe ogni anno una cifra importante per garantire il "servizio di educativa" per l'inclusione degli alunni con disabilità e propone delle proposte progettuali che presenta a settembre alla scuola richiedendo le adesioni. Esistono progetti istituzionali che proseguono negli anni. Tra i docenti con incarichi di responsabilità (collaboratori del D.S., funzioni strumentali, coordinatori di plesso, l'animatore digitale, ecc.) vi è una adeguata collaborazione per il raggiungimento di obiettivi condivisi. Altrettanto avviene per il personale ATA, nel quale vengono identificate figure con particolari incarichi, soprattutto in relazione alla sicurezza (addetti primo soccorso, antincendio ecc).</p>	<p>La scuola ha definito in modo sufficientemente chiaro, ma non sempre esplicito, la Mission dell'Istituto. Sono da migliorare la condivisione e la socializzazione della missione dell'Istituto con le famiglie, affinché ci possa essere un coinvolgimento consapevole dei genitori nei processi educativi e nella crescita della comunità scolastica. Il FIS piuttosto esiguo, non sempre consente di remunerare adeguatamente gli incarichi dei docenti e del personale ATA. È necessario implementare la valorizzazione delle professionalità presenti nel Collegio. Il riconoscimento del merito costituisce un'ulteriore occasione per incentivare le persone che hanno lavorato, ma non tutti i docenti colgono questa opportunità. Non è presente una documentazione completa e condivisa in verticale per quanto riguarda la programmazione e la stesura di progetti; il monitoraggio sulle azioni della scuola deve essere maggiormente formalizzato per rendere più esaustiva la loro valutazione e consentire un intervento mirato di miglioramento. L'Amministrazione Comunale che si mostra attenta e propositiva nei confronti della scuola, propone una progettazione che, seppur di qualità, talvolta non si allinea in modo adeguato ai bisogni formativi rilevati dall'Istituzione attraverso il suo processo di autoanalisi. Critica la gestione delle assenze per i vincoli normativi che non sempre consentono di sostituire i docenti e limitano lo svolgimento di una didattica di recupero e di potenziamento necessaria alla presenza delle tante situazioni di disagio.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo

	sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la visione in modo sufficientemente chiaro e condiviso nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se rimane da implementare il coinvolgimento della comunità scolastica e la sua valorizzazione. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. L'Amministrazione Comunale destina una buona quota di finanziamento alla scuola, ma manca una preventiva concertazione dei bisogni con l'Istituzione scolastica. E' da potenziare una maggiore condivisione in verticale della prassi documentale.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola promuove i temi della formazione selezionati dalla rete d'ambito, in particolare le priorità della formazione individuate nel piano di formazione ministeriale sono: didattica per competenze e innovazione metodologica; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; inclusione e disabilità . Oltre a queste iniziative vengono organizzati eventi dal Referente della formazione sulla base dei bisogni formativi dei docenti; altre occasioni formative sono offerte dalla Conferenza Zonale con i fondi PEZ o dall'Amministrazione Comunale. In particolare nella nostra realtà scolastica puntiamo ai temi dell'inclusione, in quanto i nostri plessi sono allocati in un'area ad alta presenza di alunni stranieri e numerose sono anche le situazioni di disagio socio-familiare. I corsi attivati hanno visto una buona partecipazione di personale ed hanno raccolto un buon consenso da parte dei docenti impegnati. Le iniziative di formazione hanno una discreta ricaduta nell'attività didattica e organizzativa. La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane, per esempio per l'assegnazione di incarichi retribuiti e la suddivisione dei compiti; inoltre adotta forme per la valorizzazione delle competenze professionali, non solo attraverso l'attribuzione del bonus premiale, ma anche attraverso l'assegnazione di incarichi che valorizzino la professionalità dei docenti e che vengono conferiti in base al curriculum di studi, alla formazione e alle esperienze professionali. I criteri stabiliti dal Comitato di Valutazione ed utilizzati dal DS per l'attribuzione del Bonus premiale/merito</p>	<p>La Scuola sollecita la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su varie tematiche, ma non sempre si trovano docenti disponibili ad accettare incarichi anche in virtù dell'esiguo riconoscimento economico a fronte di un grande lavoro che, quando fatto con serietà e responsabilità, richiede tempo e impegno. Alcuni docenti sono più diffidenti nei confronti di alcune innovazioni quali il registro elettronico, piattaforme cloud, gestione informatizzata dei servizi amministrativi (es circolari on line sul portale, ecc).</p>

sono stati condivisi con tutti i docenti dell'Istituto

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza, anche in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, occorre implementare la capacità di documentazione.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola dialoga con tutte le realtà del territorio, ha in essere una convenzione con l'Amministrazione Comunale e con la Scuola di Musica. Con l'Ente Locale, molto attento alla scuola, collabora attivamente per la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa e di arricchimento esperienziale e culturale, che vengono declinati nel PTOF. La partecipazione dei genitori alle attività della scuola (partecipazione ai colloqui con gli insegnanti, collaborazione alla realizzazione di attività, adesione a recite, mostre) è soddisfacente soprattutto per la scuola dell'infanzia e primaria. I genitori contribuiscono economicamente alla realizzazione di uscite didattiche e viaggi d'istruzione e talvolta anche all'acquisto di materiale necessario alle attività didattiche. Nel corso dell'anno sono previsti incontri con i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe, interclasse e intersezione anche per raccogliere indicazioni e/o suggerimenti relativi all'offerta formativa. Le famiglie sono opportunamente coinvolte e informate sulle iniziative condotte dalla scuola sia tramite il quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia, sia tramite pubblicazione sul sito dell'Istituto, reso semplice e performante. La scuola è in rete con altre realtà scolastiche per la formazione. Ha in essere una convenzione con l'Università di Siena per l'a.s. 2019 - 2020 per accogliere le tirocinanti

Punti di debolezza

E' da incrementare un maggior coinvolgimento delle famiglie in iniziative ad esempio di sensibilizzazione, di formazione, di condivisione di attività laboratoriali e di gestione delle problematiche educative e comportamentali degli alunni in particolare nella secondaria. Non tutte le famiglie si sono adeguate alla dematerializzazione della documentazione scolastica (comunicazioni, pagelle, documenti), pertanto per alcuni aspetti ci si deve avvalere ancora dei canali tradizionali. I genitori non versano il contributo volontario alla scuola ma preferiscono acquistare direttamente il materiale per alcune attività progettuali. Nella scuola primaria i docenti non hanno ancora adottato il registro elettronico per comunicare con le famiglie e vi sono delle resistenze anche da parte dei docenti nella primaria ad adottare questa nuova modalità di comunicazione.

universitarie.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha collaborazioni con soggetti esterni e queste sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Sono da incrementare le iniziative di sensibilizzazione per i genitori e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Deve essere sostenuta la comunicazione con le famiglie in un'ottica innovativa

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Alzare il livello medio delle competenze chiave in uscita degli alunni nei tre Assi culturali dei linguaggi, matematico e scientifico-tecnologico.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero degli alunni licenziati con un voto superiore a quello corrispondente al minimo sufficiente.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare l'uso delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione e l'attività laboratoriale nell'ambito di una didattica inclusiva che salvaguardi le necessità dei soggetti più deboli ed esalti le eccellenze.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare un Curricolo verticale coerente per i tre ordini scolastici in una prospettiva di continuità all'interno dell'istituzione e di orientamento in uscita, con la precisa definizione dei contenuti disciplinari in termini di Conoscenze, Abilità e Competenze, di griglie di valutazione e prove comuni di monitoraggio dei risultati.

3. Inclusione e differenziazione

Elaborare almeno tre percorsi progettuali laboratoriali finalizzati al potenziamento dell'inclusione.

4. Continuità e orientamento

Preparazione di un progetto di continuità verticale e orientamento tra i tre ordini scolastici.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Pianificare ed attivare percorsi verticali per il potenziamento delle competenze di cittadinanza, creando rubriche per la valutazione delle competenze sociali e civiche sulla base di osservazioni sistematiche del comportamento degli studenti.

Traguardo

Predisposizione di compiti autentici per una rilevazione e valutazione delle competenze sociali e civiche relative all'imparare ad imparare.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare l'uso delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione e l'attività laboratoriale nell'ambito di una didattica inclusiva che salvaguardi le necessità dei soggetti più deboli ed esalti le eccellenze.

2. Inclusione e differenziazione

Perfezionare il protocollo di accoglienza per gli alunni BES e implementare la didattica personalizzata per l'inclusione e la formazione degli alunni stranieri di nuova immissione.

3. Continuità e orientamento

Preparazione di un progetto di continuità verticale e orientamento tra i tre ordini scolastici.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Attuazione di progetti che prevedano attività di cittadinanza attiva per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche e imparare ad imparare

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgimento delle famiglie nel processo di revisione del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Da una riflessione comune a seguito della analisi dei dati e degli esiti è emersa l'importanza di lavorare all'interno della scuola sulle criticità evidenziate ritenendole di fondamentale importanza al fine di perseguire l'obiettivo del successo formativo di tutti gli alunni. Occorre potenziare l'inclusione degli studenti stranieri, affinché siano supportati ed accompagnati verso il successo formativo anche valorizzando i loro talenti e facendo leva sulla motivazione e sulla acquisizione di fiducia nelle proprie potenzialità. Occorre una revisione del curricolo verticale accompagnata da una attenta riflessione sulle metodologie e sul raccordo tra ordini.